

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2015, n. 2-1200

Approvazione schema Protocollo Intesa tra Regione Piemonte, Citta' di Torino, Universita' degli Studi di Torino, Azienda Ospedaliera Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino e F.S. Sistemi Urbani s.r.l. per l'individuazione della localizzazione e avvio del processo tecnico-amministrativo per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino.

A relazione del Presidente Chiamparino e dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

il sistema sanitario piemontese si colloca tra i migliori in ambito nazionale ed europeo in merito alla tutela della salute della popolazione, ma necessita, per mantenere elevati standard prestazionali, non solo di una maggiore efficienza della spesa sanitaria, ma anche di una realizzazione di sinergie ed integrazioni funzionali che l'attuale pratica clinica richiede;

la Sanità è un potenziale motore dello sviluppo socio-economico del Paese, in particolare in alcuni ambiti territoriali in cui si sceglie strategicamente di investire, e produce una crescita che necessita di una forte integrazione disciplinare che sviluppi compiutamente i potenziali collegamenti tra l'assistenza clinica di alta specialità e complessità, la formazione e la ricerca;

tali collegamenti e sinergie creano un'alta concentrazione di attività di assistenza, di didattica e di ricerca, collegate tra loro con infrastrutture che potrebbero diventare la leva per insediamenti ad alto contenuto tecnologico e una spinta agli spin off per quei settori di maggiore competenza in Piemonte quali la tecnologia e l'ingegneria biomedica applicata alla salute, la biogenomica, la scienza dei materiali e l'informatica;

questa concentrazione di collaborazioni "virtuose", che costituisce la base primaria delle moderne forme di innovazione, ha concorso ad esempio a rendere altre regioni d'Europa competitive e attrattive. Proprio il settore biomedicale è di spicco nelle regioni dove si trovano i centri di ricerca, le Università e le imprese operanti nel campo delle scienze biomediche che si posizionano, grazie alle sinergie, ai primi posti sia come competitività che come produzione brevettuale e scientifica nel panorama mondiale;

l'obiettivo che si vuole raggiungere con la realizzazione di un nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione è quindi quello di coniugare eccellenze in campo sanitario, scientifico, organizzativo e formativo, in connessione con il mondo produttivo, per garantire livelli elevati di risposta ai bisogni sanitari e creare occasioni di sviluppo economico e sociale per la nostra Regione.

Considerato che:

con D.P.G.R. n. 71 del 06.12.2013 è stata decretata la "Costituzione dell'azienda ospedaliero-universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino";

in data 19.11.2014 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 1-600 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

in data 23.01.2015 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 1-924 “Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 “Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale”;

le D.G.R. citate definiscono la dotazione delle discipline, in termini di strutture complesse, pubbliche e private equivalenti, nonché la dotazione del numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese, precisando le caratteristiche della attuale Città della Salute e della Scienza di Torino;

ritenuto pertanto che un nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione costituisca un progetto prioritario nell’ambito sia delle politiche regionali per la salute, sia degli interventi per lo sviluppo in Piemonte delle attività evolute di formazione, studio e ricerca nei campi connessi alla salute e che costituisca un sistema unitario di attività volte alla cura, alla ricerca, alla formazione superiore ed ai servizi alle persone e debba avere ruolo, competenze e dimensioni per essere interlocutore a livello internazionale del processo di innovazione in campo clinico, accademico (ricerca), organizzativo e gestionale;

preso atto che l’allegato schema di Protocollo d’Intesa prevede, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del medesimo, la costituzione di una Cabina di Regia avente il compito di garantire il massimo livello di coordinamento e di condivisione delle scelte che dovranno essere compiute, assicurando la piena partecipazione delle Istituzioni e degli Enti firmatari al processo di pianificazione, programmazione e realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione, compresi i servizi e le funzioni collegate;

ritenuto l’Assessorato alla Sanità la Struttura più idonea per intraprendere l’avviamento dei lavori della citata Cabina di Regia, che dovrà governare tutto il processo programmatico-realizzativo, prevedendo, in ogni caso, le attività necessarie per perseguire in modo ordinato e completo l’obiettivo generale prefissato;

preso atto che la Cabina di Regia ed i Soggetti sottoscrittori del suddetto Protocollo d’Intesa necessitano della stretta collaborazione di una Segreteria Tecnica, avente il compito di redigere i documenti tecnici ed amministrativi necessari per coordinare i lavori ed assumere le necessarie decisioni;

considerato che tale Segreteria Tecnica dovrà essere avviata entro 15 giorni dalla firma del Protocollo in oggetto e che gli Uffici ritenuti più adeguati allo svolgimento di tale compito sono quelli della Direzione Sanità della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i contenuti dello schema del Protocollo d’Intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte, la Città di Torino, l’Università degli Studi di Torino, l’Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino e la società FS Sistemi Urbani s.r.l., finalizzato all’individuazione della localizzazione e avvio del processo tecnico-amministrativo per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione di Torino;

-di demandare all'Assessore alla Sanità l'avvio, entro i 15 giorni successivi alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, i lavori della Cabina di Regia, di cui all'art. 6 del P.d.I. che dovrà governare tutto il processo programmatico-realizzativo, prevedendo, in ogni caso, le attività necessarie per perseguire in modo ordinato e completo l'obiettivo generale prefissato, assicurando la piena partecipazione delle Istituzioni e degli Enti firmatari al processo di pianificazione, programmazione e realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione, compresi i servizi e le funzioni collegate;

-di demandare al Direttore della Direzione Sanità della Regione Piemonte l'avvio dei lavori della Segreteria Tecnica di cui all'art. 6 del P.d.I. entro 15 giorni dalla data di stipula del Protocollo allegato, al fine di garantire il massimo livello di qualità ed approfondimento tecnico e amministrativo in stretta collaborazione con la Cabina di Regia e i Soggetti sottoscrittori.

La presente deliberazione sostituisce qualsiasi precedente deliberazione di approvazione di Protocolli e Intese stipulati con il medesimo obiettivo e le medesime finalità e non comporta oneri di spesa per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ DI TORINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CSS TORINO

SOCIETÀ F.S. SISTEMI URBANI SRL

INDIVIDUAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE E AVVIO DEL PROCESSO TECNICO- AMMINISTRATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA SALUTE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO

TORINO

.....



PROTOCOLLO D'INTESA INDIVIDUAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE E AVVIO DEL PROCESSO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA SALUTE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO

PREMESSA

Nell'ultimo decennio la realtà sociale ed economica del Piemonte e, più in particolare, dell'area torinese si è profondamente modificata: settori tradizionali che per quasi tutto il secolo scorso avevano caratterizzato la nostra economia, generando ricchezza ed occupazione, hanno subito, in alcuni casi, una profonda trasformazione, in altri casi sono stati ridimensionati o sono addirittura scomparsi. Parliamo soprattutto di automotive, di industria manifatturiera, di servizi tradizionali che oggi non identificano più, anche all'estero, la nostra realtà torinese. Sono rimaste tuttavia eccellenze, professionalità, esperienze imprenditoriali, che in un contesto di nuove iniziative e di nuovi settori di sviluppo, rappresentano un valore aggiunto per la nostra città e devono essere rivitalizzate. Non solo, ma un forte ruolo degli atenei torinesi, Università e Politecnico, da anni ai vertici della didattica e della ricerca europea, sono risorse strategiche che, in una fase di così accentuato cambiamento, possono fortemente contribuire al rilancio del nostro territorio.

In questo quadro, la sanità può diventare motore di sviluppo e, nella Torino trasformata di questi anni, un polo della salute e della scienza può rappresentare un forte momento di riqualificazione e volano di ripresa che, attraverso la sanità, riattivi investimenti, anche internazionali, occupazione, ricerca avanzata.

La Città della Salute e della Scienza di Torino , con i quattro grandi ospedali Molinette, Sant'Anna, Regina Margherita e CTO è oggi una realtà di grande importanza sul piano sociale e occupazionale avendo oltre 10.000 dipendenti ed essendo dotata di quasi 2400 posti letto. L'attività è articolata su 4 ospedali per il trattamento delle patologie di alta complessità, nonché per percorsi di emergenza (DEA di II Livello), percorsi di diagnosi e cura in regime di ricovero, ambulatoriale e di ricovero diurno di media complessità, con numeri di prestazioni significativi (all'anno 200.000 trattamenti in Pronto Soccorso, 110.000 ricoveri, 6.000.000 di prestazioni ambulatoriali e di laboratorio per pazienti esterni).



Dati questi che fanno di CSS la più grande Azienda Sanitaria del Paese e una delle più grandi d'Europa. Ma non si tratta solo di dimensioni. La CSS è punto di riferimento regionale e nazionale per le prestazioni sanitarie più complesse. Eccelle nel settore dei trapianti di organi e tessuti (primo centro trapianti d'Italia), nel trattamento del cancro, delle malattie cardiovascolari (con particolare vocazione al trattamento in regime di emergenza), è sede di un avanzato Centro traumatologico, comprensivo del Centro Grandi Ustionati e di un innovativo Centro di Riabilitazione delle lesioni al midollo spinale all'encefalo, del più importante ospedale pediatrico regionale, con eccellenze in campo nazionale.

La CSS ha pertanto ruolo, competenze e dimensione per essere interlocutore a livello internazionale di questo tipo di innovazioni, offrendosi come partner per la sperimentazione.

Soprattutto la CSS si colloca in un ecosistema di ricerca con gli Atenei e con realtà produttive di assoluta eccellenza, con la possibilità di produrre straordinarie sinergie.

Quindi la CSS è una realtà e contemporaneamente può diventare un grande progetto di trasformazione, sanitaria, economica ed urbana per la nostra Regione.

L'obiettivo è quello di rafforzare questo ruolo di riferimento per le più rilevanti patologie, non solo sulla base di una tradizione acquisita negli anni, ma soprattutto per la capacità di rappresentare, attraverso un'azione sinergica tra Istituzioni, Regione Piemonte, in primis, Comune di Torino, Università di Torino, l'eccellenza dell'assistenza sanitaria, al fine di essere attrattiva **anche per pazienti** che possono giungere dall'Italia e dall'Europa.

Per questa finalità è necessario concentrare in una nuova struttura le complessità esistenti nelle strutture ospedaliere della Città della Salute e conseguentemente riorganizzare l'esistente rete ospedaliera per un'ottimale riorganizzazione per la media e bassa complessità. Questo nuovo polo ospedaliero potrà sviluppare tutte le sue potenzialità se integrato, anche dal punto di vista della localizzazione con un polo didattico, con un polo di ricerca clinica e traslazionale, un polo di ricerca di base con un bioincubarore,

Si potrà così ampliare lo spettro delle collaborazioni con l'Università nella considerazione che gli attuali sistemi sanitari, in costante e continua evoluzione, si qualificheranno per il livello di capacità di connettere i risultati della ricerca all'azione immediata e positiva sul paziente, migliorando quindi la risposta alle esigenze del cittadino, attraverso supporti intellettuali, progettuali, di studio e di ricerca provenienti da plurime discipline, non più limitate alla scienza medica.



Una delle condizioni ottimali, che è il valore aggiunto del progetto, è la concentrazione congiunta sul territorio torinese di ricerca tecnologica, organizzativa ed ingegneristica accomunata a quella delle scienze della vita. La simbiosi appare necessaria ed è opportuna. Dal punto di vista prettamente economico, merita inoltre di essere segnalato che iniziative analoghe sono state attuate in paesi ad economia sviluppata e quindi in mercati dei servizi così detti "maturi", quale quello italiano; i sistemi sanitari avanzati tendono a dotarsi di strutture di eccellenza, tecnologicamente all'avanguardia, in grado di essere contemporaneamente centri di cura e poli di sviluppo scientifico ed economico. Nel caso specifico si dovrà puntare non solo a razionalizzare i servizi di cura esistenti, ma ad aumentare la loro qualificazione e i loro fattori di attrazione di pazienti ed investimenti esterni al territorio.

L'obiettivo principale è quindi quello di generare forti sinergie e forme di collaborazione parallela tra Università, centri di ricerca, imprese ed Istituzioni.

Queste forme di cooperazione consentono di:

- attuare forti economie di scala che si realizzano in particolare mediante l'utilizzazione efficiente di strutture, hardware e software comuni;
- selezionare in maniera efficiente i rischi legati alla sperimentazione medico-scientifica, facendo cooperare elementi di puro studio e ricerca (i centri ricerca specialistici, i dipartimenti di studio universitari) con altri di sperimentazione pragmatica delle biotecnologie.
- aumentare sensibilmente la capacità di intervento finanziario, sommando le risorse di più soggetti coinvolti;
- attrarre, avvalendosi delle diverse peculiarità di ciascun soggetto coinvolto, investimenti e elementi di ricerca (ricercatori, studiosi, etc.) anche da zone situate al di fuori dell'area.

Questa concentrazione di collaborazioni "virtuose", che costituisce la base primaria delle moderne forme di innovazione, ha concorso ad esempio a rendere altre regioni d'Europa competitive e attrattive. Proprio il settore biomedicale è di spicco nelle regioni dove si trovano i centri di ricerca, le Università e le imprese operanti nel campo delle scienze biomediche che si posizionano, grazie alle sinergie, ai primi posti sia come competitività che come produzione brevettuale e scientifica nel panorama mondiale.



L'obiettivo che si vuole raggiungere con la realizzazione di un nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione è quindi quello di coniugare eccellenze in campo sanitario, scientifico, organizzativo formativo, in connessione con il mondo produttivo, per garantire livelli elevati di risposta ai bisogni sanitari e creare occasioni di sviluppo economico e sociale per la nostra Regione.

PREMESSO INOLTRE

che in data 19.11.2014 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 1-600 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

che in data 23.01.2015 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 1-924 "Integrazioni alla DGR 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

che le DGR citate definiscono la dotazione delle discipline, in termini di strutture complesse, pubbliche e private equivalenti, nonché la dotazione del numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese, precisando le caratteristiche della attuale Città della Salute e della Scienza di Torino;

che un nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione costituisce un progetto prioritario nell'ambito sia delle politiche regionali per la salute, sia degli interventi per lo sviluppo in Piemonte delle attività evolute di formazione, studio e ricerca nei campi connessi alla salute; costituisce un sistema unitario di attività volte alla cura, alla ricerca, alla formazione superiore ed ai servizi alle persone e deve avere ruolo, competenze e dimensioni per essere interlocutore a livello internazionale del processo di innovazione in campo clinico, accademico (ricerca), organizzativo e gestionale;

che la Regione Piemonte, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020, con DGR n. 2 - 90 dell'11 luglio 2014 ha approvato e successivamente trasmesso alla Commissione europea la Strategia regionale di specializzazione intelligente che individua tra le aree di innovazione prioritarie: *l'innovazione per la salute, i cambiamenti demografici e il benessere.*



che, in merito alle scelte funzionali e localizzative del predetto nuovo polo della salute e della scienza, la Regione Piemonte, anche in collaborazione con altri soggetti ha effettuato nel tempo un'ampia attività di studio ed analisi, che ha portato a valutare ipotesi realizzative sia esterne al territorio del Comune di Torino (che hanno riguardato un ambito situato nel Comune di Grugliasco) sia interne a Torino (che oltre a prendere in considerazione il complesso ospedaliero "Molinette", hanno esaminato l'area degli ex Mercati Generali e delle Dogane e l'ambito "Avio Oval");

che l'ambito Avio- Oval è oggetto di un l'Accordo di Programma (AdP) con contestuale variante al PRG della Città di Torino, stipulato in data 05.11.2009 (approvato con DPGR 1.02.2010 n.8) tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Società RFI spa e la Società FS Sistemi Urbani srl, finalizzato all'attuazione di un programma d'interventi con valenza di Piano Particolareggiato per la realizzazione del Palazzo degli Uffici Regionali, di nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse;

che, in attuazione dell'AdP citato, è stata sottoscritta tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Società RFI spa, la Società FS Sistemi Urbani srl e Trenitalia spa una Convenzione in data 31.03.2011 finalizzata alla realizzazione del programma di interventi previsti dal medesimo Accordo;

che FS Sistemi Urbani srl, nel corso degli anni, ha affiancato la Città di Torino che, nell'ambito dei propri obiettivi strategici, ha avviato un importante processo di trasformazione e recupero delle aree industriali dismesse anche in conseguenza di rilevanti interventi infrastrutturali, quali l'interramento del Passante ferroviario;

che, dall'insieme di tali studi e alla luce di quanto previsto dall'AdP citato, è emersa la convenienza e l'opportunità a localizzare il nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione nell'ambito denominato "Avio-Oval", per le seguenti ragioni:

- sotto il profilo della funzionalità sanitaria l'ambito consente di organizzare al meglio, senza le complessità legate alla necessità di operare su strutture esistenti, il polo ospedaliero, il polo didattico, il polo della ricerca clinica e traslazionale e della ricerca di base, nonché la residenzialità universitaria, la ricettività e tutti quei servizi che devono essere presenti in un polo di eccellenza di livello europeo;
- sotto il profilo della realizzabilità tecnica-urbanistica le condizioni risultano particolarmente favorevoli in quanto grande parte delle aree comprese nell'ambito



Avio-Oval sono di proprietà della Regione e ciò rende più agevole procedere con la modifica all'AdP sopra citato; sotto il profilo ambientale l'utilizzo dell'area consente, condotte le opportune verifiche in ordine ai temi legati alla bonifica della stessa, di evitare il consumo di suolo non urbanizzato; sotto il profilo dell'accessibilità, l'ambito è facilmente raggiungibile sia con il mezzo privato, da tutta l'area metropolitana, attraverso la tangenziale e i grandi corsi cittadini, sia soprattutto con il mezzo pubblico in quanto l'area è ottimamente servita dalla rete ferroviaria, con la Stazione Lingotto, e dalla linea 1 della metropolitana, con la prossima apertura della fermata in fregio a via Farigliano;

che il predetto AdP prevede:

- Superficie Territoriale complessiva **mq 317.350**
- Superficie Lorda di Pavimento complessiva **mq 283.675**
- SLP derivante dall'applicazione dell'indice territoriale **mq 158.675**
- SLP per Attrezzature di Interesse Generale **mq 125.000**
- SLP generata pari a mq 158.675, così ripartita:
 - Regione Piemonte mq 96.537
 - FS Sistemi Urbani mq 62.139
 con i seguenti mix funzionali:
 - Residenza max 50 %
 - ASPI max 20%
 - Eurotorino max 30%
- SLP Attrezzature di Interesse Generale pari a mq 125.000, così ripartita:
 - Regione Piemonte mq 95.000 (mq 70.000 Palazzo+mq 25.000 ampliamento)
 - Città di Torino mq 30.000 (mq 25.000 Oval esistente+mq 5.000 ampliamento)

PRESO ATTO

che l'ambito oggetto del predetto AdP della relativa Convenzione di attuazione, pur non prevedendo il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione, è organizzato secondo schemi insediativi ed infrastrutturali che ne consentono l'inserimento, previo l'aggiornamento e la modifica del programma insediativo dell'AdP medesimo, delle previsioni urbanistiche e delle opere infrastrutturali ad esso connesse, senza contrasti con

le opere già realizzate o in corso di realizzazione, e anzi assicurandone il massimo utilizzo funzionale.

che in sede di progettazione e organizzazione del nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione saranno definiti rapporti organici e funzionali con le trasformazioni previste negli ambiti limitrofi e in particolare con:

- l'ambito Mercati Generali "Arcate MOI", in relazione all'inserimento in esso di attività complementari quali ricerca applicata, incubatore d'impresa, produzioni a piccola scala legate al mondo medico e della ricerca;
- il Centro Interdipartimentale di ricerca Dental-School dell'Università degli Studi di Torino presente nel complesso del Lingotto;
- il Centro Universitario per le Biotecnologie Molecolari;
- l'ambito della Stazione Lingotto, che è chiamato a svolgere - anche tramite la nuova stazione con tipologia a ponte, così come individuata all'art.8 del citato AdP - un ruolo strategico per l'accessibilità ferroviaria al complesso del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione ;

CONSIDERATO

che, al fine di una più efficace azione politica, tecnica ed amministrativa le Parti interessate alla realizzazione dovranno condividere, concordare e coordinare, nell'ambito delle rispettive competenze e finalità istituzionale, le azioni in vista dell'attuazione del nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione, da perseguirsi prioritariamente tramite l'accesso ai fondi di finanziamento disponibili ad ogni livello;

che, al fine di rendere rapide, chiare e trasparenti le azioni amministrative e tecniche è necessario procedere prioritariamente alla ridefinizione degli impegni contenuti nell'AdP sottoscritto in data 05.11.2009 e nella successiva Convenzione attuativa sottoscritta in data 31.03.2011, in modo che la nuova fase programmatica e realizzativa del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione, non sia condizionata dal programma precedentemente previsto, avviando quindi, anche alla luce dei nuovi soggetti coinvolti, la modifica dell'AdP citato inserendo le nuove previsioni;

che il presente Protocollo d'Intesa costituisce impegno sostanziale e reciproco tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate.

Tutto ciò premesso e considerato

la Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente Sergio Chiamparino

la Città di Torino, rappresentato dal Sindaco Piero Fassino

l'Università degli Studi di Torino rappresentata dal Rettore Gianmaria Ajani

l'Azienda Ospedaliera Universitaria CSS di Torino, rappresentata dal Direttore Generale Gian Paolo Zanetta

e per adesione

la Società FS Sistemi Urbani srl, rappresentata dall'Amministratore Delegato Carlo De Vito
stipulano il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

ARTICOLO 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2

Oggetto del Protocollo

Costituiscono oggetto del presente Protocollo, che supera precedenti protocolli e intese stipulati con il medesimo obiettivo e le medesime finalità:

- l'individuazione dell'ambito nel quale localizzare il nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e le funzioni collegate;



- l'individuazione delle modalità per l'avvio del processo tecnico-amministrativo per la realizzazione del nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino

ARTICOLO 3

Il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione

Il nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione, che dovrà essere un centro di alta tecnologia e innovazione e polo di riferimento internazionale, sarà costituita da:

- Polo ospedaliero per l'alta complessità, con una potenzialità di 700 posti letto;
- Polo didattico;
- Polo per la ricerca clinica e traslazionale;
- Polo per la ricerca di base;
- Bioincubatore.

Al fine di completare il nuovo insediamento, dovranno essere previste le seguenti funzioni collegate:

- Funzioni di servizio legate alla cura, alla formazione e alla ricerca;
- Funzioni ricettive o per la residenzialità universitaria.

Al fine di raggiungere, in ogni campo, obiettivi di eccellenza, il nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione dovrà attivare le azioni necessarie per curare e migliorare la salute dei cittadini attraverso strutture tecnologicamente avanzate e attente ai bisogni complessivi della persona. In particolare l'attività dovrà caratterizzarsi per:

- centralità del paziente e non dell'organizzazione
- flessibilità di risposta, attraverso la flessibilità di organizzazione sanitaria e gestionale
- integrazione multi professionale
- tecnologie avanzate
- stretto collegamento tra assistenza, ricerca, didattica
- ottimizzazione delle risorse e sostenibilità del complesso sfruttando la connessione tra assistenza, didattica, ricerca;
- capacità di interlocuzione, a livello europeo ed internazionale, con corrispondenti livelli di sistemi sanitari e di centri di ricerca universitari;
- formare i futuri medici e gli altri operatori delle professioni sanitarie;
- contribuire al progresso della ricerca scientifica, che attraverso una forte interazione con l'ambito assistenziale, dovrà trovare nel nuovo il naturale sviluppo nel campo delle scienze mediche.



- integrare assistenza, didattica, ricerca e produzione al fine di far nascere un polo di valenza europea in grado di attrarre finanziamenti e progetti.

ARTICOLO 4

Individuazione dell'ambito

Il nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione, compresi i servizi e le funzioni collegate, definita al precedente art.3, sarà localizzata nell'ambito Avio-Oval (allegato1), come individuato nell'Accordo di Programma stipulato fra la Regione Piemonte, la Città di Torino, la società RFI spa e la società FS Sistemi Urbani srl, in data 05.11.2009 e approvato con DPGR 1.02.2010 n.8 e nella successiva Convenzione attuativa del 31.03.2011

ARTICOLO 5

Integrazioni con le funzioni e gli ambiti limitrofi

Il nuovo insediamento e le relative attività di cui al precedente articolo 3 dovranno coordinarsi ed integrarsi funzionalmente con il Centro di Ricerca e Didattica previsto sul complesso dei Mercati Generali denominato "Arcate" per il quale sarà da stipularsi apposita convenzione di realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 19 delle NUEA del PRG vigente tra Città di Torino, Politecnico e Università di Torino. Ciò al fine di costituire un polo di aggregazione multidisciplinare ove insediare le attività di didattica e ricerca avanzata, di collaborazione scientifica e tecnologica con istituzioni pubbliche e realtà private, di trasferimento del know-how e di stimolazione delle iniziative anche di sviluppo imprenditoriale.

L'intervento sulle arcate MOI rappresenta una fase significativa nel percorso verso la definizione di Torino come Città Universitaria e, al contempo, il primo tassello fondamentale nella costruzione del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione.

Il nuovo insediamento si integrerà con le trasformazioni urbanistiche previste sulle aree della Stazione Lingotto, anche tramite la nuova Stazione Ponte di cui all'art.8 dell'AdP stipulato, dello Scalo Lingotto e dell'ex Dogana e funzionalmente con il Centro di Biotecnologie Molecolari - Incubatore di Ricerca, in corso di realizzazione sull'area dello Scalo Vallino.

Per tali finalità potranno essere definite ulteriori e coordinate procedure di promozione, da concordarsi tra i sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa.



ARTICOLO 6

Impegni delle Parti per l'attuazione del Protocollo

Ai fini di garantire l'avvio in tempi rapidi dell'iniziativa, per assicurare il coordinamento delle iniziative politico e programmatiche e delle necessarie azioni tecnico-amministrative, le Parti concordano di istituire:

- una Cabina di Regia, presieduta e coordinata dalla Regione Piemonte, composta dai Rappresentanti dei Soggetti sottoscrittori;
- una Segreteria Tecnica, diretta e coordinata dalla Regione Piemonte, composta dai dirigenti delle strutture organizzative dei Soggetti sottoscrittori competenti per materia.

ARTICOLO 7

Cabina di Regia

La Cabina di Regia ha il compito di garantire il massimo livello di coordinamento e di condivisione delle scelte che dovranno essere compiute, assicurando la piena partecipazione delle istituzioni e degli enti firmatari del presente Protocollo al processo di pianificazione, programmazione e realizzazione del nuovo Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione, compresi i servizi e le funzioni collegate.

L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte avvierà i lavori della Cabina di Regia entro 15 giorni dalla stipula del presente Protocollo d'intesa.

La Cabina di Regia dovrà governare tutto il processo, fatti salvi ovviamente i procedimenti amministrativi in capo a ciascun Ente, in tutte le sue fasi ed in particolare dovrà definire:

- il cronoprogramma complessivo, per fasi, dell'intero processo programmatico e realizzativo, che dovrà essere definito entro 15 giorni dall'avvio dei lavori;
- la verifica dello stato attuale con esame delle diverse tematiche relative agli aspetti ambientali, con particolare riferimento al tema della bonifica dell'ambito, a quelli urbanistici, a quelli della programmazione sanitaria, etc.
- i contenuti di programmazione sanitaria per il corretto dimensionamento dell'iniziativa nel suo insieme e nelle singole parti;
- un quadro economico di riferimento al fine di individuare le procedure più idonee alla realizzazione delle opere previste, anche valutando nuove strade sul piano finanziario degli investimenti come, a titolo esemplificativo, la formula del partenariato pubblico

privato istituzionalizzato collegata agli strumenti comunitari di sostegno o del partenariato pubblico privato;

- i contenuti generali della modifica dell'Accordo di Programma vigente e della variante urbanistica, nonché la definizione delle fasi per giungere alla sottoscrizione del AdP modificato;
- l'individuazione del soggetto istituzionale che avrà in capo la responsabilità procedurale ed attuativa di ciascuna fase.

La Cabina di Regia dovrà governare tutto il processo programmatico-realizzativo prevedendo, in ogni caso, le attività necessarie per perseguire in modo ordinato e completo l'obiettivo generale prefissato.

ARTICOLO 8

Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica ha il compito di redigere i documenti tecnici ed amministrativi necessari alla Cabina di Regia per coordinare i lavori ed assumere le necessarie decisioni.

La Direzione Sanità della Regione Piemonte avvierà i lavori della Segreteria Tecnica entro 15 giorni dalla stipula del presente Protocollo d'intesa.

La Segreteria Tecnica dovrà, fra l'altro, definire:

- le fasi temporali generali e la loro declinazione in specifiche fasi che dovranno articolare il cronoprogramma del processo programmatico e realizzativo; la prima ipotesi di cronoprogramma dovrà essere proposta alla Cabina di Regia entro 10 giorni dall'avvio dei lavori;
- un primo quadro conoscitivo e di fattibilità che contenga le valutazioni delle diverse tematiche ambientali, con particolare riguardo al bonifica dell'ambito, alla compatibilità acustica etc., urbanistiche, infrastrutturali, etc., in relazione anche allo stato di attuazione del vigente AdP;
- le procedure e le operazioni che dovranno essere attivate e gestite nelle diverse fasi;
- il quadro esigenziale riferito ai diversi poli costituenti Il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di cui al precedente art. 3;
- il quadro esigenziale riferito ai servizi e alle funzioni connesse ai diversi poli costituenti Il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione;

- un quadro economico generale dei costi dell'intero programma e la sua articolazione, anche al fine dell'individuazione delle possibili modalità di finanziamento;
- le "qualità" paesaggistiche, urbane, architettoniche ed edilizie che dovranno essere richieste al progetto urbanistico e a quello degli edifici;
- i contenuti ambientali e urbanistici della variante.

La Segreteria Tecnica, al fine di assolvere in modo rapido e completo ai propri compiti, potrà avvalersi della collaborazione istituzionale di enti regionali ed agenzie competenti nelle diverse materie.

La Segreteria Tecnica dovrà collaborare strettamente con la Cabina di Regia e con i Soggetti sottoscrittori al fine di garantire il massimo livello di qualità ed approfondimento tecnico, amministrativo ed economico dei documenti prodotti

ARTICOLO 9

Reperimento dei finanziamenti

La Regione Piemonte, la Città di Torino, l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera Universitaria CSS di Torino, vista la natura dell'intervento, la sua rilevanza per l'intero ambito regionale, la possibilità che l'intervento dia il via ad una più ampia trasformazione urbana e diventi motore di crescita economica per l'intera regione, convengono e garantiscono il loro impegno per il reperimento delle risorse economiche necessarie alla realizzazione delle opere previste dal presente protocollo.

ARTICOLO 10

Impegni di FS Sistemi Urbani srl

FS Sistemi Urbani srl si impegna a instaurare un rapporto di collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo del presente Protocollo, mettendo a disposizione le proprie aree presenti nell'ambito "Avio-Oval" per tutte le attività necessarie agli approfondimenti tecnico-progettuali per lo sviluppo del Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione.

FS Sistemi Urbani srl si impegna, altresì, a bandire un concorso di progettazione a livello internazionale per la selezione del progetto preliminare della nuova Stazione Ponte e a realizzare la medesima opera dopo che i Soggetti sottoscrittori dell'AdP citato in premessa avranno individuato le necessarie risorse economiche.

ARTICOLO 11

Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha una validità di 24 mesi dalla data della sua sottoscrizione. I termini potranno essere prorogati, modificando il Protocollo d'intesa, a condizione che la proroga sia condivisa da tutti i soggetti sottoscrittori.

ARTICOLO 12

Verifica e aggiornamento del Protocollo

La verifica dell'attuazione di quanto previsto nel presente Protocollo è effettuata con cadenza trimestrale dalla Cabina di Regia.

Sulla base delle risultanze della verifica trimestrale di cui sopra, nonché delle eventuali nuove esigenze nel frattempo emerse, i Soggetti sottoscrittori potranno procedere all'aggiornamento e alla modifica di quanto previsto del presente Protocollo.

Letto confermato e sottoscritto

Torino,

Regione Piemonte
Sergio Chiamparino

.....

Città di Torino
Piero Fassino

.....

Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino
Gian Paolo Zanetta

.....

Università degli Studi di Torino
Gianmaria Ajani

.....

Società FS Sistemi Urbani srl
Carlo De Vito

.....





AMBITO LOCALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA SALUTE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Allegato 1al PROTOCOLLO D'INTESA INDIVIDUAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE E AVVIO DEL PROCESSO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA SALUTE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO

61